

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: ERBIKUS 400 SC

Registrazione: n. 15923 del 18/12/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida in sospensione concentrata

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

CHEMINOVA AGRO ITALIA SRL

Via Fratelli Bronzetti, 32/38

24124 Bergamo (BG)

TEL. 035/19904468

Distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Gowan Italia S.p.A Tel. 0546/629911 – Fax 0546/623943 ore ufficio (8,30 - 12:30; 14,00 – 18,00)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xn – nocivo

Carc. 3 - R40: Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti.

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Carc. 2 – H351 Sospettato di provocare il cancro

Aquatic Chronic 2 - H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS08



GHS09

Avvertenza: pericolo

Indicazioni di pericolo H: H351 Sospettato di provocare il cancro. H411 tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH208 Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso; P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P273 Non disperdere nell'ambiente; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso; P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico; P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti**3.1- Sostanza:** non pertinente**3.2- Miscela:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

PROPYZAMIDE PURO					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23950-58-5	245-951-4		3,5-dichloro-N-(1,1-dimethylprop-2-ynyl)benzamide	C ₁₂ H ₁₁ Cl ₂ NO	34-36
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T N	Carc. Cat. 3 R40 50/53		Carc. 2 Aquatic acute Aquatic cronic	H351 H400 H410
2,2',2''-Nitritrietano					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
102-71-6	203-049-8				2
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	R36		Eye Irrit. 2	H319
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
2634-33-5	220-120-9				
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn Xi N	R22 R38 R41 R43 R50		Acute Tox.4 Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Skin Sens. 1 Aquatic. Acute 1	H302 H315 H318 H317 H400

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso**4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazioni generali:** allontanare la persona dalla sorgente di contaminazione. Non somministrare bevande a persone in stato di incoscienza.**Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, proteggerla dall'ipotermia. Contattare un medico**Contatto cutaneo:** togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Sciacquare per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste contattare un medico. Gli abiti contaminati devono essere accuratamente lavati prima di essere riutilizzati.**Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); contattare immediatamente un medico.**Ingestione:** contattare immediatamente un medico. Risciacquare immediatamente la bocca con acqua. Mantenere la persona in osservazione. Non indurre il vomito. Nel caso insorga il vomito metter la persona in posizione di sicurezza con la testa bassa. Trasportarla immediatamente all'ospedale portando con voi le presenti istruzioni.**4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:** Si può verificare una leggera irritazione**4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:**

In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico. Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: Sintomi: gastrointestinali (bruciori gastroesofagei, dolori addominali, diarrea) e cardiocircolatori (ipotensione, aritmia, cianosi), irritante per cute e mucose, fotosensibilizzante. Terapia: sintomatica**Avvertenza: consultare un Centro Antiveneni.** Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. In caso di ingestione, può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: I prodotti di decomposizione essenziali sono composti volatili, tossici, irritanti e infiammabili come ossidi di azoto, cloruro di idrogeno, monossido di carbonio, anidride carbonica e vari composti organici clorurati

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee

6.2-Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. Nel caso di perdite contattare le autorità competenti

6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

6.4-Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Non rientrare nell'area trattata prima che la coltura sia perfettamente asciutta.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale chiuso e a temperatura tra 0 e 30 ° C.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico erbicida; sospensione concentrata

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo: esposizione professionale = dati non disponibili

Propizamide

DNEL orale: 0,08 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC acquatico: 12 µg/l

8.2- Controllo dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- **Proprietà fisiche e chimiche**

9.1- **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche**

Aspetto: Liquido da bianco a beige

Odore: Simile all'ammina

Soglia di odore: Non stabilita

Ph: Non diluito: Circa 8.0

1% dispersione in acqua: 7.7

Punto di fusione / di congelamento: Non stabilita

Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione: Circa 100°C

Punto di infiammabilità: Non è stato osservato alcun punto di infiammabilità al di sotto del punto di ebollizione (100°C; a vaso chiuso di Pensky-Martens)

Tasso di evaporazione: Non stabilita

Infiammabilità (solido/gas): Non applicabile (liquido)

Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: Non stabilita

Tensione di vapore: Propizamide : 2.7 x 10⁻⁵ Pa a 20°C

Densità di vapore: Non stabilita

Densità relativa: Non stabilita

Densità 1.11 g/ml

Solubilità: Solubilità della Propizamide a 20°C in:

acetone 139 g/l

esano 0.501 g/l

acqua 9 mg/l

Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua Propizamide : log Kow = 3.0 a 20°C

Temperatura di autoaccensione: > 400°C

Temperatura di decomposizione: Non stabilita

Viscosità: Liquido non newtoniano; la viscosità dipende dalla velocità di taglio.

A 0.01 s⁻¹: 7 x 10³ mPas

A 100 s⁻¹: 47 mPas

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- **Altre informazioni**

Miscibilità: Il prodotto è emulsionabile in acqua

10- **Stabilità e reattività**

10.1-**Reattività:** non nota

10.2-**Stabilità chimica:** il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.3-**Possibilità di reazioni pericolose:** informazioni non disponibili

10.4-**Condizioni da evitare:** fiamme, fonti di calore, furti di ignizione. Teme il gelo. Evitare temperature elevate e irraggiamento solare.

10.5-**Materiali incompatibili:** Nessuna conosciuta

10.6-**Prodotti di decomposizione pericolosi:** la combustione del prodotto genera CO, CO₂, NO_x

11- **Informazioni tossicologiche**

11.1-**Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta Il prodotto non è considerato nocivo in caso di inalazione, ingestione o contatto cutaneo. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue:

Tipo	Valore	Specie	Metodo
orale	DL 50 >5000 mg/kg	Ratto	OECD 425
cutaneo:	DL 50 >5000 mg/kg	Ratto	OECD 402
inalazione,	LC50 > 2,68 mg/l/4 ore	Ratto	OECD 403

Irritazione / corrosione della cute: Non irritante per la pelle (metodo OECD 404).

Grave irritazione / danno agli occhi: Minimamente irritante per gli occhi (metodo OECD 405).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Misurata sul prodotto: non sensibilizzante (metodo OECD 429).

Cancerogenicità: Il prodotto contiene Propizamide, sospettato di essere cancerogeno.

Pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto non presenta pericolo di polmonite da aspirazione.

Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Si può verificare una leggera irritazione

Propizamide

Tossicità cinetica, metabolismo e distribuzione: Il Propizamide viene rapidamente assorbito a seguito di somministrazione orale e ampiamente distribuito nel corpo. Il tasso di metabolizzazione è alto. L'eliminazione è veloce e completa; non vi sono indicazioni di bioaccumulo.

Tossicità acuta: La sostanza non è ritenuta nociva in caso di esposizione intensa.

La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:

Tipo	Valore	Specie	Metodo
orale	DL 50 >5000 mg/kg	Ratto	OECD 401
cutaneo:	DL 50 >3160mg/kg	Ratto	OECD 402
inalazione,	LC50> 2,1 mg/l/4 ore	Ratto	OECD 403

Irritazione / corrosione della cute: Leggermente irritante per la cute (metodo OECD 404).

Grave irritazione / danno agli occhi: Leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Non sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali: Negativa sulle cellule ovariche del criceto cinese. Negativa in un numero considerevole di altri test.

Cancerogenicità: Sono stati riscontrati diversi tipi di tumore in diversi test a lungo termine su topi, ratti e cani. Negli studi più affidabili questi effetti sono stati riscontrati a livelli di dosaggio alti (100 mg/kg peso corporeo/giorno e più alti).

Effetti tossici sulla riproduzione: Non sono stati rilevati effetti sulla fertilità per il Propizamide (metodo OECD 416). Non sono stati rilevati effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) (4 studi).

STOT – esposizione singola: Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.

STOT – esposizione ripetuta: Organo/i bersaglio: fegato, surrene, ipofisi.

NOAEL: 12 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio orale di 90 giorni su ratti basato sull'incremento di peso del fegato.

2,2',2''-Nitrilotrietanolo

Tossicità cinetica, metabolismo e distribuzione: 2,2',2''-Nitrilotrietanolo viene assorbito rapidamente e ampiamente distribuito nel corpo, ma preferenzialmente nel cuore, fegato, polmoni e milza. Non è stato osservato metabolismo. Viene rapidamente espulso

Tossicità acuta: La sostanza non è ritenuta nociva in caso di esposizione intensa. La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue

Tipo	Valore	Specie	Metodo
orale	DL 50 >6400 mg/kg	Ratto	OECD 401
cutaneo:	DL 50 >2000 mg/kg	Ratto	OECD 402
inalazione,	LC50> 1,8 mg/l/4 ore	Ratto	OECD 403

Irritazione / corrosione della cute: Non irritante per la pelle (metodo OECD 404).

Grave irritazione / danno agli occhi: Non irritante per gli occhi (metodo simile a OECD 405).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: non sensibilizzante (metodo OECD 406).

Mutagenicità delle cellule germinali: Negativa sulle cellule ovariche del criceto cinese. Negativa in un numero considerevole di altri test.

Cancerogenicità: Sono stati riscontrati diversi tipi di tumore in diversi test a lungo termine sui topi (metodo simile a OECD 453) e sui ratti (metodo simile a OECD 451).

Effetti tossici sulla riproduzione: Nessun effetto sulla fertilità, ma sono stati riscontrati effetti sullo sviluppo (difetti alla nascita che causano effetti) a livelli di dosaggio 300 mg/kg peso corporeo/giorno (metodo OECD 421).

STOT – esposizione singola: Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.

STOT – esposizione ripetuta: Organo/i bersaglio: nessun organo bersaglio preciso

NOAEL: 1000 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio orale di 90 giorni sui ratti. Nessun effetto significativo a questo livello di dosaggio, la dose più alta testata (metodo simile a OECD 408).

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

Tossicità acuta: La sostanza è nociva se ingerita

Tipo	Valore	Specie	Metodo
orale	DL 50 = 670 mg/kg	Ratto maschio	
orale	DL 50 = 784mg/kg	Ratto femmina	(metodo OPPTS 870.1100; misurato su una soluzione al 73%)
cutaneo:	DL 50 >2000 mg/kg	Ratto	(metodo OPPTS 870.1200; misurato su una soluzione al 73%)
inalazione,	LC50	Non disponibile	

Irritazione / corrosione della cute: Leggermente irritante per la pelle (metodo OPPTS 870.2500).

Grave irritazione / danno agli occhi: Gravemente irritante per gli occhi (metodo OPPTS 870.2400).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Moderatamente sensibilizzante per la cute dei porcellini d'india (metodo OPPTS 870.2600). La sostanza sembra essere considerevolmente più sensibilizzante per l'uomo.

Mutagenicità delle cellule germinali: Tutti gli studi ammissibili sulla mutagenicità hanno mostrato una risposta mutagena negativa rispetto a questa sostanza chimica.

Cancerogenicità: Prove a breve termine e un'analisi della struttura hanno dimostrato che la sostanza non presenta rischio di cancerogenicità per l'uomo.

Effetti tossici sulla riproduzione: Lo studio sulla riproduzione non ha fornito alcuna prova di aumentata ipersensibilità della prole. Per quanto riguarda gli effetti sullo sviluppo, si è constatata un'ossificazione leggermente ritardata

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità: Il prodotto è tossico per le piante. Non è considerato nocivo per pesci, dafnidi, uccelli, insetti e macroorganismi del suolo

L'ecotossicità del prodotto è misurata come segue

Specie	Tipo	Valore	Commento
Pesci Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	LC50	448 mg/l	96 h
Invertebrati Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	EC50	103 mg/l	72 h
Alghe verdi (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	EC50	7,3 mg/l	72 h
	NOEL	1,0 mg/l	72 h
Piante Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>)	EC50	3,0 mg/l	7 giorni
	NOEL:	0,25 mg/l	7 giorni
Lombrichi <i>Eisenia foetida foetida</i>	NOEC:	156 mg/kg suolo asciutto	56 giorni
Api Api da miele (<i>Apis mellifera</i>)	LD50	contatto: > 272 µg/ape	48 h
	LD50	orale: > 325 µg/ape	48 h

12.2-Persistenza e degradabilità: Il Propizamide non è rapidamente biodegradabile. Esso subisce lenta degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. La degradazione è principalmente microbiologica e aerobica. Le emivite di degradazione nell'ambiente variano a seconda delle circostanze, ma sono solitamente di

pochi mesi. Il prodotto contiene piccole quantità di ingredienti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.

12.3-Potenziale di bioaccumulo: Vedasi la Sezione 9 per il coefficiente di partizione ottanolo/acqua.

Si ritiene che Propizamide abbia un basso potenziale di bioaccumulo. Si è rilevato un fattore di Bioconcentrazione (BCF) del Propizamide di 49 in media per il pesce intero (pesce persico, *Lepomis macrochirus*).

12.4-Mobilità nel suolo: Il Propizamide è moderatamente mobile nell'ambiente

12.5-Risultato della valutazione PBT e vPvB

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

12.6-Altri effetti negativi: Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S.
(contiene propyzamide)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

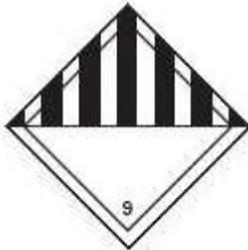
14.4-Gruppo d'imballaggio: III

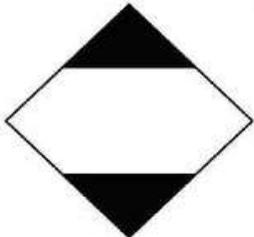
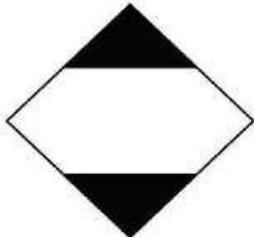
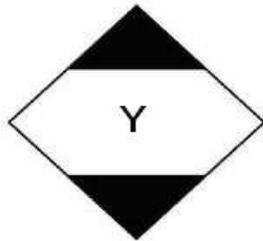
Codice gallerie: (E.)

14.5- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta: 9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO</p>	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p>	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p> 

<p>MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p> 	<p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>LQ (quantità limitata):</p> 
--	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R36 Irritante per gli occhi

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti

R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R22 Nocivo in caso di ingestione

R38 Irritante per la pelle

R41 Rischio di lesioni oculari gravi

R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H319 Provoca grave irritazione oculare

H302 Nocivo se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H351 Sospettato di provocare il cancro

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumul



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale : ERBIKUS 400 SC

Registrazione: n. 15923 del 18/12/2013

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida in sospensione concentrata

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

CHEMINOVA AGRO ITALIA SRL

Via Fratelli Bronzetti, 32/38

24124 Bergamo (BG)

TEL. 035/19904468

Distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: N (Pericoloso per l'ambiente)



Xn : Nocivo



N : Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R 40: Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti. R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2.2.2- Frasi S: S1 Conservare fuori della portata dei bambini. S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S29 Non gettare i residui nelle fognature. S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). S 57: Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. S60 Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi o speciali. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP):



Indicazioni di pericolo H: H351 Sospettato di provocare il cancro. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P273 Non disperdere nell'ambiente; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso; P309+311 IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1- **Descrizione:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

PROPYZAMIDE PURO					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23950-58-5	245-951-4		3,5-dichloro- <i>N</i> -(1,1-dimethylprop-2-ynyl)benzamide	C ₁₂ H ₁₁ Cl ₂ NO	34,3
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	T	Carci. Cat. 3 R40		Carc. 2	H351
	N	50/53		Aquatic acute	H400
				Aquatic cronic	H410
Altri coformulanti non pericolosi					

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazioni generali: allontanare la persona dalla sorgente di contaminazione. Non somministrare bevande a persone in stato di incoscienza.

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Sciacquare per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste contattare un medico. Gli abiti contaminati devono essere accuratamente lavati prima di essere riutilizzati.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); contattare immediatamente un medico.

Ingestione: contattare immediatamente un medico. Risciacquare immediatamente la bocca con acqua. Mantenere la persona in osservazione. Non indurre il vomito. Nel caso insorga il vomito metter la persona in posizione di sicurezza con la testa bassa. Trasportarla immediatamente all'ospedale portando con voi le presenti istruzioni.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, proteggerla dall'ipotermia. Contattare un medico

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: Sintomi: gastrointestinali (bruciori gastroesofagei, dolori addominali, diarrea) e cardiocircolatori (ipotensione, aritmia, cianosi), irritante per cute e mucose, fotosensibilizzante. Terapia: sintomatica

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

5- **Misure antincendio**

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi e vapori tossici.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia

5.4- Informazioni aggiuntive: evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua.

6- **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circondare la zona e bloccare le perdite. Nel caso di perdite contattare le autorità competenti

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Non rientrare nell'area trattata prima che la coltura sia perfettamente asciutta.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale chiuso e a temperatura tra 0 e 30 ° C.
- 7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico erbicida ; sospensione concentrata

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1-Parametri di Controllo:** esposizione professionale = dati non disponibili
- 8.2- Controllo dell'esposizione:** si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.
 Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);
 usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
 usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro
 Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.
 Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.
Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: Liquido opaco
 Colore: bianco
 Odore: leggero
 Solubilità: dispersibile
 Punto iniziale di ebollizione: 100° C
 Punto inferiore di fusione: 20° C
 pH : 7,27
 viscosità: 844 mPas 40
 Punto di infiammabilità: prodotto non infiammabile.

10- Stabilità e reattività

- 10.1-Reattività:** non nota
- 10.2-Stabilità chimica:** il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio
- 10.3-Possibilità di reazioni pericolose:** informazioni non disponibili
- 10.4-Condizioni da evitare:** fiamme, fonti di calore, fonti di ignizione. Teme il gelo. Evitare temperature elevate e irraggiamento solare.
- 10.5-Prodotti di decomposizione pericolosi:** la combustione del prodotto genera Co, CO₂, NO_x

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta della miscela:

Tipo	Valore	Specie
orale	DL 50 >2000 mg/kg	Ratto

Contatto cutaneo: irritazione della pelle (da contatto prolungato)
 Contatto oculare: può causare irritazione temporanea

Effetti sulla salute: evidenze di effetti carginogeni

12- Informazioni ecologiche

12.1- Informazioni sugli effetti ecologici della miscela

Questa miscela contiene sostanze tossiche per gli organismi acquatici e che possono provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

12.2-

Specie	Tipo	Valore	Commento
pesci	LC50	>100 mg/l	96 h
Dafnia	EC50	>67,15mg/l	48 h
alghe	IC	3,9 mg/l	72 h

Mobilità: Immobile nel suolo: il prodotto contiene sostanze insolubili in acqua e che sedimentano nei sistemi idrici

Persistenza e degradabilità: dati non disponibili

Potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (contiene propyzamide)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

14.5-Codice gallerie: (E.)

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta:9 marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance, solid, N.O.S.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti

R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H351 Sospettato di provocare il cancro

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.